

Sgr immobiliari Operazione pulizia nella società di Roberto Villa

Le facce opache dei fondi di Prisma

Prisma sgr fa pulizia nei suoi fondi immobiliari, lancia nuove iniziative e si prepara a un riassetto

azionario. C'è gran fermento nella società di gestione nata nel 2010 con l'acquisizione di Schroders Alternative sgr e che a fine 2011 ha rilevato per 4,8 milioni la Zero sgr dopo che la Banca d'Italia aveva bloccato l'offerta della cordata del finanziere-immobiliarista Vittorio Casale. Prisma sgr fa capo all'imprenditore Roberto Villa (patron della Richard Ginori che in questo periodo naviga in cattive acque), il quale attualmente detiene l'86% del capitale ma è intenzionato a diluirsi in futuro lasciando maggior spazio ai manager (che per ora hanno il 16%) e a nuovi azionisti. E proprio il management di Prisma, presieduta dall'avvocato Salvatore Catalano e amministrata da Alberto Carpani, è oggi impegnato in una complessa attività di ristrutturazione e rilancio. A quanto emerge, la società (2 miliardi di attivo tra gestioni e advisory) ha ereditato dalla vecchia Zero sgr (la cui gestione faceva capo alla Feidos di Massimo Caputi e alla Realty partners di Giulio Malfatto, Umberto Vitiello e Luca De Ambrosis) un gruppo di fondi immobiliari che versa in condizioni problematiche, anche per vicende giudiziarie (*vedere box*). Si tratta di quattro veicoli (Zero Due, Zero Sei, Zero Uno e Zero Sette) i cui quotisti sono imprenditori e operatori finanziari

Al via tre nuove iniziative: alleanza europea con Invesco da 300 milioni, aste fallimentari ed energia



Roma
L'immobile
in via del Tritone
del Fondo Due

crisi del mercato e con regole di gestione dei fondi diventate più rigide. In ciascuna situazione il management di Prisma sta trattando con quotisti e banche creditrici con l'obiettivo di superare le criticità, ma, mentre in

alcuni casi sono state già trovate delle soluzioni, in altri il lavoro appare più complesso. Al momento dell'acquisizione Prisma non si è accorta della poco brillante situazione dei fondi di Zero oppure le cose sono davvero peggiorate negli ultimi tempi: ma

sull'argomento dalla società nessuno si esprime. Intanto, la sgr ha messo sulla rampa di lancio nuove

iniziative. La prima è un fondo immobiliare paneuropeo che sarà gestito in partnership con Invesco (colosso del real estate con 650 miliardi di asset gestiti) e che investirà in immobili a uso ufficio, retail e logistica (Paesi target, Germania, Inghilterra ed Est Europa, obiettivo raccolta 300 milioni). La seconda è il fondo Revolution, che nasce per rilevare immobili dalle aste fallimentari ed è rivolto a investitori privati, family office e corporate con un obiettivo di raccolta di 30 milioni. La terza iniziativa consiste nel lancio di due nuovi veicoli che investiranno in asset immobiliari connessi alle energie rinnovabili.

Mariarosaria Marchesano

(tra cui il gruppo Ligresti), i quali hanno investito nel mattone ai tempi d'oro, ma oggi fanno i conti con la

